

PARROCCHIA DI S. FRANCESCO STIMMATIZZATO AREZZO –
SAIONE

FOGLIETTO SETTIMANALE "PORTAMI A CASA TUA!"

DOMENICA DELLA RISURREZIONE
21. 04. 2019

Tel. Parrocchia: 0575-905242,



Avvisi settimanali

Risurrezione del Signore Siamo arrivati al grande giorno della RISURREZIONE. Ringraziamo con tutto il cuore tutte le persone che si sono messe a disposizione e ci hanno aiutato a preparare questa bellissima festa. Non è possibile nominarle tutte ma tutte le porto nel mio cuore e a tutte sono profondamente grato. Il coro, servizio liturgico, catechisti, chi ha preparato l'ultima cena, sepolcro, le tovaglie, le frasche per la domenica delle palme, tutte le liturgie e strumenti che servivano per esse, le signore che fanno le pulizie. Sarà il Signore Risorto a ripagarvi della sua benedizione visto che io noi non siamo in grado.

Testimonianza Sabato prossimo alle ore 17.00 avrà luogo nella nostra chiesa un'incontro e la testimonianza con una persona che ha sperimentato la Misericordia del Signore nella sua vita e ora la vuole condividere con gli altri. Si chiama Claudia Koll. Dopo l'incontro seguirà ovviamente la Santa Messa nella festa della DIVINA MISERICORDIA.

Giorno della Pasquetta Lunedì nell'ottava di Pasqua (Giorno dopo la Risurrezione), l'orario delle messe sarà quello festivo.

Pasqua del Signore: con Cristo risorgiamo a una «Vita nuova»

L'annuncio pasquale risuona oggi nella Chiesa: Cristo è risorto, egli vive al di là della morte, è il Signore dei vivi e dei morti. Nella «notte più chiara del giorno» la parola onnipotente di Dio che ha creato i cieli e la terra e ha formato l'uomo a sua immagine e somiglianza, chiama a una vita immortale *l'uomo nuovo*, Gesù di Nazaret, figlio di Dio e figlio di Maria. Pasqua è dunque annuncio del fatto della risurrezione, della vittoria sulla morte, della vita che non sarà distrutta. Fu questa la realtà testimoniata dagli apostoli; ma l'annuncio che Cristo è vivo deve risuonare continuamente. La Chiesa, nata dalla Pasqua di Cristo, custodisce questo annuncio e lo trasmette in vari modi ad ogni generazione: nei *sacramenti* lo rende attuale e contemporaneo ad ogni comunità riunita nel nome del Signore; con la propria *vita* di comunione e di servizio si sforza di testimoniare davanti al mondo.

Testimoni del Cristo risorto

La parola di Dio che illumina i cuori insiste sul fatto storico dei «Cristo risuscitato» (cf prima lettura), sulla fede che nasce davanti alla «tomba vuota» (cf vangeli); ma sottolinea pure che la risurrezione del Signore è un fatto sempre attuale. I battezzati sono membra del Cristo risorto; in lui l'umanità accede progressivamente ad una «vita nuova» purificata dal vecchio fermento del peccato (cf seconda lettura). Questa vita è tutta da costruire nell'oggi, non da proiettare in un futuro dai contorni imprecisi: *Pasqua è oggi*, è ogni giorno dell'esistenza umana e cristiana. Nella veglia pasquale i catecumeni hanno ricevuto il battesimo, i fedeli ne hanno rinnovato gli impegni: ancora un volta hanno fatto la scelta per Cristo.

INTENZIONI DELLE S. MESSE

Dal 21 al 27 Aprile 2019

<u>DOMENICA</u>	21.04	8.00 - Per il Popolo 10.00 + Leonardo, Nicola, Giuseppe 11.30 + Lida, Rovero 18.30 + Luigia, Giuseppe, Aldo, Silvio, Rosa
<u>LUNEDÌ</u>	22.04	8.00 - Simona Paglici 10.00 + Girolamo 11.30 - Propria 18.30 + Franco, Graziella, Egle
<u>MARTEDÌ</u>	23.04	07.30 + Pierina 09.00 + Per le anime del purgatorio + Gianmarco 18.30 + Milaneschi Romeo
<u>MERCOLEDÌ</u>	24.04	7.30 + Leonardo 09.00 - Bened. Chiara e Annamaria 18.30 + Aldo, Vera + Lucia, Ivo
<u>GIOVEDÌ</u>	25.04	7.30 + Carvino Nunzio 9.00 + Francesco + Fedora 18.30 + Marco + Piera, Rolando, Roberto
<u>VENERDÌ</u>	26.04	7.30 - Bened. Francesco, Rosaria, Maria e famigliari 9.00 + Armando, Luigia 18.30 - Bened. Simona Pagliacci, Piera e famigliari
<u>SABATO</u>	27.04	7.30 - 9.00 + Franca, Giovanni 18.30 + Graziella, Giuseppe, Maria + Astoni Maria Luisa

Dal Vangelo secondo Giovanni

Gv 20,1-9

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.

Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correavano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.

Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.

Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

Parole del Santo Padre

Il Vangelo descrive la Maddalena mettendo subito in evidenza che non era una donna di facili entusiasmi. Infatti, dopo la prima visita al sepolcro, lei torna delusa nel luogo dove i discepoli si nascondevano. Poi i vangeli raccontano di un secondo viaggio della Maddalena verso il sepolcro di Gesù. Era testarda lei, non si convinceva! E' mentre sta china vicino alla tomba, con gli occhi pieni di lacrime, che Dio la sorprende nella maniera più inaspettata. Scopre l'avvenimento più sconvolgente della storia umana quando finalmente viene chiamata per nome: «Maria!».

Com'è bello pensare che la prima apparizione del Risorto – secondo i vangeli – sia avvenuta in un modo così personale! Che c'è qualcuno che ci conosce, che vede la nostra sofferenza e delusione, e che si commuove per noi, e ci chiama per nome. Ogni uomo è una storia di amore che Dio scrive su questa terra. Nell'ora del pianto, e nell'ora dell'abbandono, ascoltare Gesù Risorto che ci chiama per nome. Questa è la nostra forza e questa è la nostra speranza. (Udienza Generale, 17 maggio 2017)